

MODALITA' PER RICHIEDERE LA QUOTA SOCIALE PER I RICOVERI TEMPORANEI O A LUNGO TERMINE

1. Per accedere all'erogazione della quota sociale da parte del Comune della Spezia per **i ricoveri temporanei** presso la Residenze protette per anziani è necessario presentare c/o l'accoglienza amministrativa dei servizi socio sanitari in Via Fiume n. 207, copia della scheda di accesso presentata all'ASL ed il modello ISEE completo della Dichiarazione sostitutiva unica ed il modello di autocertificazione (di seguito allegato) debitamente compilato e controfirmato.
2. Per accedere all'erogazione della quota sociale da parte del Comune della Spezia per **i ricoveri a lungo termine** presso la Residenze protette per anziani è necessario presentare c/o l'accoglienza amministrativa dei servizi socio sanitari in Via Fiume n. 207, copia della scheda di accesso presentata all'ASL ed il modello ISEE completo della Dichiarazione sostitutiva unica ed il modello di autocertificazione (di seguito allegato) debitamente compilato e controfirmato.

Prima del ricovero dell'anziano nella Residenza Protetta , sia temporaneo che a lungo termine. è necessario sottoscrivere una "Impegnativa " per il pagamento della quota dovuta.

Per **i ricoveri a lungo termine** si precisa quanto segue:

- a norma dell'art. 21 comma 5 del Regolamento dei Servizi socio sanitari l'anziano ospite di una struttura residenziale a lungo termine deve provvedere al costo del servizio con il concorso di tutti i redditi e rendite goduti a qualsiasi titolo , patrimoni mobiliari ed immobiliari, rispondendo , quindi con il proprio intero patrimonio presente e futuro.
- nel caso in cui l'anziano non abbia la possibilità con i propri mezzi di provvedere al pagamento della retta ed in assenza di figli naturali o adottati e coniuge il Comune della Spezia interviene ad integrare la retta, lasciando una quota mensile, pari al 25% della pensione minima INPS, a disposizione dell'anziano per soddisfare i minuti fabbisogni.
- a fronte di particolari, gravi, motivate e constatate situazioni di precarietà finanziarie dei figli naturali o adottati e coniuge, valutate dall'organismo di valutazione previsto dal Regolamento del sistema dei servizi Sociali all'art. 11 comma 4, approvato con delib. C.C. n. 8 del 12/03/2007, il Dirigente dei Servizi Sociosanitari può con propria determinazione derogare a quanto previsto al precedente punto.